

Una parrocchia consacrata al Cuore Immacolato di Maria

La Conferenza Episcopale Italiana, nella sua ultima riunione, tenutasi a Roma nel mese di dicembre, ha preso la decisione di indire per quest'anno la Consacrazione solenne dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. L'iniziativa, che ha già ottenuto l'augusta approvazione del Santo Padre Giovanni XXIII, è allo studio per concretarne le modalità ¹.

E' con la gioia più viva che si deve accogliere questa decisione della Conferenza Episcopale, sia perchè risponde al desiderio espresso dalla Vergine apparsa a Fatima, sia perchè offre un mezzo efficacissimo per infervorare i buoni nel bene e per richiamare gli erranti dalla via del male. Anzi è questa una delle condizioni poste da Maria perchè nel mondo trionfi il suo Cuore Immacolato.

Ma perchè la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria abbia efficacia e valore, non deve limitarsi soltanto ad una solenne funzione religiosa con la lettura dell'atto di consacrazione; essa deve mirare ad illuminare ed a scuotere le coscienze cristiane secondo il messaggio di Fatima ed a promuovere un vero ritorno degli uomini a Dio, alla sua fede, alla sua legge, alla sua grazia. Per ottenere questo, si richiede un'opera intensa di preparazione spirituale in tutte le parrocchie; è necessario cioè predisporre, organizzare ed attuare una larga e cosciente consacrazione di anime al Cuore Immacolato di Maria, perchè solo così la consacrazione della nazione sarà veramente compresa e sentita. A questo proposito mi sia permesso di rievocare quello che si è fatto ed ottenuto in una grossa parrocchia dell'arcidiocesi di Udine quindici anni fa, ancora nel 1944, quando si svolse la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. E' una esperienza che potrà giovare.

PREPARAZIONE

La consacrazione, studiata e predisposta in tutti i suoi particolari dal parroco coi suoi operatori, fu annunciata ai fedeli nella funzione di chiusura del mese di maggio. Furono fissate tre tappe: consacrazione individuale, consacrazione delle famiglie, consacrazione della parrocchia.

La preparazione remota si concretò subito in due punti: preghiere ed istruzioni. Si diede impulso prima di tutto alla devozione dei primi sabati del mese, in onore del Cuore Immacolato di Maria e con questa devozione, unita alle preghiere delle anime pie, e specialmente dei fanciulli, si creò in parrocchia il clima

¹ La « Rivista del Clero » ne parlerà diffusamente (La Redazione).

spirituale propizio per la propaganda più intensa mediante l'istruzione. In chiesa per tutti i fedeli, nelle adunanze delle varie associazioni per le anime più fervorose, nel confessionale per le singole persone, si spiegarono il concetto, il significato, il valore, i vantaggi spirituali della consacrazione, in modo di illuminare con azione a largo raggio i singoli fedeli e la collettività parrocchiale. Quest'opera di preparazione, a base di preghiera e di istruzione, durò per oltre due mesi; poi si cominciò ad agire.

LA CONSACRAZIONE INDIVIDUALE

Si cominciò dunque con la consacrazione individuale: s'invitarono cioè tutti i fedeli ben disposti a consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria. Ecco come fu impostata la propaganda per questa consacrazione: il cristiano col Battesimo è già diventato un essere sacro davanti a Dio; ha assunto già l'impegno di vivere unito a Gesù Cristo, con la professione di fede, con le rinunzie e con le promesse battesimali; se vuole salvarsi deve essere fedele a questi impegni. Con la consacrazione a Maria non si vuole imporre nuovi obblighi; ma, consacrandosi, il cristiano rinnova l'impegno di essere fedele al suo Battesimo, e si mette sotto la protezione specialissima della Vergine, per assicurarsi il suo aiuto materno. Si puntò in modo particolare su tre punti: lotta alla bestemmia, lotta all'immoralità, santificazione della festa; e si suggerì, senza obblighi, la recita del S. Rosario, possibilmente quotidiana. Si è sempre insistito molto su questi due argomenti, per togliere ogni prevenzione: nessun obbligo in più di quelli che hanno già tutti i cristiani; l'immenso vantaggio di assicurarsi la particolare protezione di Maria.

Si volle che la consacrazione fosse cosciente e spontanea; anzi per dare un carattere di maggiore consapevolezza, furono esclusi i fanciulli sotto i dodici anni, che si consacrarono collettivamente alla Madonna. Le iscrizioni si aprirono il 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria Vergine. Coloro che volevano iscriversi per la consacrazione individuale, dovevano fare il proprio nome al parroco, il quale rilasciava una pagellina, con le norme e con la preghiera della consacrazione, col nome e la data d'iscrizione. In giorno di libera scelta, l'iscritto doveva accostarsi ai santi Sacramenti e fare privatamente la sua consacrazione davanti all'altare della Vergine.

I nomi degli iscritti vennero raccolti e racchiusi in un grande Cuore votivo, fatto preparare con l'oro e l'argento offerti dai fedeli a questo scopo.

Dopo le prime titubanze, le iscrizioni cominciarono ad affluire numerose, fino a raggiungere il numero di 1544 iscritti: 583 uomini, e 961 donne, pari a quasi due terzi dei fedeli.

LA CONSACRAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il 1° ottobre, festa del Rosario, si iniziarono le iscrizioni per le famiglie. Per questa iscrizione si richiedeva il consenso esplicito del capo famiglia, con l'impegno di voler conservare alla propria famiglia, mediante la protezione di Maria, il prezioso patrimonio della fede cristiana.

Il terreno era già propizio; e le iscrizioni cominciarono subito ad affluire. Ad ogni famiglia che si iscriveva veniva distribuito il quadro della Madonna di Fatima; ed in seguito i sacerdoti della parrocchia fecero il giro di tutte le case iscritte, per la benedizione del quadro e la recita con la famiglia della preghiera della consacrazione.

Circa il 90 per cento delle famiglie diedero la loro adesione. Si era ormai in clima di grande fervore.

LA CONSACRAZIONE DELLA PARROCCHIA

Per la consacrazione della parrocchia, che doveva coronare la consacrazione individuale e la consacrazione delle famiglie, fu scelta la festa dell'Immacolata, 8 dicembre.

Fu un vero trionfo! Si è premesso un corso di predicazione per tutti i fedeli e per i singoli stati particolari. L'intervento è stato quasi totalitario; ed i frutti quelli di una riuscitissima missione.

Nel mattino della festa si vide una folla imponente di uomini e di donne di ogni età ai santi Sacramenti ed alle Messe. Alla funzione vespertina poi, in cui si fece la solenne consacrazione, si può ben dire che tutta la parrocchia era raccolta ai piedi di Maria, nonostante l'inclemenza del tempo; e la commovente cerimonia suscitò il più vivo entusiasmo. La Vergine aveva veramente lavorato con cuore materno in tutte le anime.

Condotta così per gradi e per tappe, la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria lasciò in parrocchia una traccia indelebile; ed a ricordare il felice avvenimento fu eretto nel cortile della casa canonica un monumento marmoreo alla Vergine, su cui fu scolpita l'invocazione: «Ora pro populo, interveni pro clero».

Se si vorrà tentare da qualcuno questo stesso metodo per la consacrazione della propria parrocchia al Cuore Immacolato di Maria, pur non potendo assicurare a tutti lo stesso risultato (distingue tempora et loca), si possono però assicurare i frutti spirituali più abbondanti.

Mons. OLIVO COMELLI
Vicario Generale di Udine